

il caso

VINCENZO AMATO
OMEGNA

La visita di un gruppo di imprenditori

Lil casalingo del Cusio guarda ad Est. Dopo il successo ottenuto lo scorso anno dal tour di un gruppo di aziende di Omegna, sul lago d'Orta, in Russia e nella provincia di San Pietroburgo, adesso sono sette imprenditori commerciali provenienti da Bulgaria, Lettonia, Georgia, Russia ed Ucraina a venire nel Verbano Cusio Ossola in visita alle aziende che producono pentole e caffettiere. L'obiettivo è di far conoscere a potenziali operatori commerciali, responsabili di grandi centri di distribuzione, aziende del settore casalingo specializzate in diverse tipologie di prodotti che vanno dal legno all'acciaio inox e sono simboli del made in Italy. L'iniziativa è dell'Ats Lago Maggiore Casalinghi attraverso la capofila Fedora, azienda speciale della Camera di Commercio della provincia del Vco e della quale fanno parte i sedici marchi selezionati per la visita. Partner del progetto, realizzato grazie al Centro Estero per l'Internazionalizzazione Piemonte, sono l'Unione Industriale di Verbania, la Cna, l'Api e la Provincia del Vco.

«Siamo fiduciosi e ottimisti - ha detto ieri sera all'inizio della cena di Gala offerta a Stresa agli ospiti il presidente della Camera di Commercio del Vco Tarcisio Ruschetti - i responsabili di queste catene di supermerca-



220

aziende

Operano nel settore casalinghi del Verbano Cusio Ossola. Gli addetti sono oltre 1800

500

milioni

E' il fatturato. Dal Vco esce circa il 30% delle pentole prodotte in Italia

Le pentole del Cusio per le cucine dell'Est Europa

ti, che hanno conosciuto i nostri prodotti sia con le iniziative camerale che alla Fiera di Francoforte, sono venuti da noi per toccare con mano, nel senso letterale del termine, i prodotti del casalingo. E' un fatto importante questa visita perché è concreta: ven-

gono per vedere ed acquistare direttamente senza intermediari. A nostro favore ha giocato anche il fatto che nei Paesi dell'Est ed in Russia il Lago

Maggiore, dove nascono i casalinghi, è conosciuto». Della delegazione fanno parte anche i dirigenti di due grandi catene commerciali: la georgiana Ibsi e l'Ucraina Furshet. Le sedici aziende visitate ieri e che verranno visitate oggi nel Cusio, nel Verbano e nella Bassa Ossola hanno in alcuni casi nomi storici come la Fratelli Calderoni di Casale Corte Cerro che produce casalinghi di prestigio dal 1851. Altre aziende sono la B&B, la Calder, Casalinghi Sto, Cerutti Inox, Eppicotispai, Ir-rapid, LegnoArt, Maco creazio-

ni, Metallurgica Motta, Metallurgica Ottinetti, Ruffoni, Spezie & Co, Fonderie Della Torre, Forever e Sap. Nel Cusio il casalingo è il settore trainante con nomi celebri come Alessi, Bialetti, Lagostina e Barazzoni e il settore, che dà lavoro a 1.850 addetti con un notevole indotto, è composto da 220 aziende molte delle quali operano nel terziario. Quasi il 30% delle pentole, caffettiere e casalinghi prodotti in Italia vengono fabbricati fra le rive dei laghi d'Orta e Maggiore. Il settore fattura circa 500 milioni di euro.

LA STAMPA, 24 MARZO 2010